

Teresa con un soldo

Lorenzo, nella sua bonaria umiltà, ricoverato all'ospedale, avvertiva: sono nella stanza "sei uno zero", al letto "sei zero". Con quel sano umorismo mi rivelava che noi siamo gli zeri, ma Dio è l'uno. Non avrai altro Dio prima di me.

Anche Teresa d'Avila ribadisce questa verità: Teresa da sola non vale niente; Teresa con un soldo non vale niente; ma Teresa con un soldo e con Dio vale tutto. Mettere Dio al primo posto nella mia, nella tua vita e nella vita di tutti gli uomini della terra è sempre certezza di immenso valore.

A tutti ripeteva il suo racconto: un giorno il maestro di religione riempie la lavagna di tanti zeri quanti sono i ragazzi in classe. Dentro ogni zero scrive il nome di ciascun ragazzo. In un angolo della lavagna scrive anche il numero uno.

Dopo aver fatto capire il non valore degli zeri, domanda ai ragazzi che risultato può ottenere la somma di tutti quei numeri.

È chiaro che chi addizionava solo zeri otteneva uno zero... Ma si accorgevano che c'era anche l'uno... il risultato dell'addizione già cambiava.

Allora intervenne il maestro che mise tutti gli zeri in fila indiana con alla fine quell'uno che gradualmente faceva risalire verso l'inizio della fila, fino a portarlo davanti a tutti gli zeri. Quell'uno, posto davanti a tutti gli zeri, diede ad ogni zero un valore enorme.

